

SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Salerno Energia Holding S.p.a.

Sede in Via Stefano Passaro n.3 - 84134 Salerno (SA)
Capitale sociale Euro 2.620.458,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.757.051.

Attività svolte

Salerno Energia Vendite S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera nel settore della vendita al dettaglio di energia rivolgendosi a clientela, per la maggior parte localizzata nelle Regioni Campania, Basilicata e Calabria.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società è controllata dalla Salerno Energia Holding S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, del Codice Civile). Segnaliamo, peraltro, che la società capogruppo Salerno Energia Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato ed ha aderito al consolidato fiscale ai sensi dell'art. 117, comma 1, TUIR.

Descrizione STATO PATRIMONIALE	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2015	Penultimo bilancio disponibile al 31.12.2014
ATTIVO:		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	35.680.384	45.677.829
C) Attivo circolante	13.682.488	16.092.942
D) Ratei e risconti	21.869	28.453
Totale Attivo	49.384.741	61.799.224

PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121
Riserve	4.113.975	2.888.078
Utile (perdite) dell'esercizio	2.376.433	1.634.530
B) Fondi per rischi e oneri	28.618	28.618
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	445.121	521.534
D) Debiti	26.553.522	34.668.885
E) Ratei e risconti	23.951	6.214.458
Totale passivo	49.384.741	61.799.224

CONTO ECONOMICO:		
A) Valore della produzione	5.282.769	7.017.646
B) Costi della produzione	(5.683.742)	(6.129.435)
C) Proventi e oneri finanziari	(399.359)	(501.846)
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	3.045.120	1.530.532
Imposte sul reddito dell'esercizio	(131.645)	282.367
Utile (perdita) dell'esercizio	2.376.433	1.634.530

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Salerno Energia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nella forma e nei modi previsti dalla legge.

Le informazioni relative all'attività della Società e del gruppo di appartenenza, ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione sono esposti nella Relazione sulla gestione (art. 2427, 22 quater).

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il suddetto bilancio tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE modificando i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella tabella riportata nel seguito della presente nota integrativa sono ricondotti gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sulle voci di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.



Effetti sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sulle voci di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2015 derivanti dall'applicazione del D.lgs. 139/2015

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo da bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.lgs. 139/2015	Rettifiche D.lgs. 139/2015	Importo riesposto ai fini comparativi
Immobilizzazioni immateriali:				
spese di pubblicità	58.943		(58.943)	
Attivo circolante:				
crediti verso clienti	16.682.274	(661.727)		16.020.547
crediti verso altri	1.295.541	(1.291.832)		3.709
crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.953.559		1.953.559
Passivo				
debiti verso fornitori	6.992.230	(1.346.671)		5.645.559
altri debiti	5.134.498	(124.592)		5.009.906
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.471.263		1.471.263
Conto economico				
altri ricavi e proventi	1.413.682	19.493		1.433.175
oneri diversi di gestione	(750.185)	(49.336)		799.521
proventi e oneri di natura straordinaria	(29.842)	29.842		
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Descrizione	Importo			
Patrimonio netto 31/12/2015	6.540.430			
Rettifiche immobilizzazioni immateriali	(58.943)			
Rettifiche attivo circolante	19.137			
Rettifiche di conto economico	(39.804)			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	6.500.626			

Commento alle rettifiche ed alle riclassifiche ex D.lgs. n.139/2015

1. La società ha rettificato i costi di pubblicità capitalizzati al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 58.943, relativi alle campagne promozionali per l'acquisizione di nuova clientela denominate "Chi semplifica guadagna", "Business con noi", "Formula 40", "Risparmio sicuro" e "Salerno Energia per Luci d'Artista".

2. La società ha riesposto i seguenti crediti alla voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.953.559
Crediti verso clienti	(661.727)
Crediti verso altri soggetti	(1.291.832)

3. La società ha riesposto i seguenti debiti alla voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.471.263
Debiti verso fornitori	(1.346.671)
Altri debiti	(124.592)

4. La società ha riclassificato tra gli “altri ricavi e proventi” e tra gli “oneri diversi di gestione ai fini comparativi i proventi e gli oneri straordinari al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 29.842.
5. La società ha rettificato le imposte anticipate relative alle differenze temporanee sulle spese di pubblicità al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 19.138.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE “relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge”, le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016.

Di conseguenza le nuove regole hanno trovato applicazione già dal presente bilancio relativo all'esercizio 2016. Tuttavia ai fini comparativi, si è reso necessario adeguare anche il bilancio 2015 alle nuove prescrizioni.

In particolare, avendo, gli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 139/2015, eliminato la possibilità di capitalizzare i costi di ricerca e pubblicità tra le immobilizzazioni, gli stessi vanno spesi interamente a conto economico.

A tal proposito, l'OIC 29, nella versione di dicembre 2016, dispone che a seguito di cambiamenti dei principi contabili, i relativi effetti sono determinati retroattivamente. Ciò ha comportato che il cambiamento fosse rilevato nell'esercizio di adozione del nuovo principio contabile e pertanto i relativi effetti sono stati contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata, come lo stesso OIC 29 prescrive, a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato.

Nel caso della Salerno Energia Vendite S.p.A., non essendoci in bilancio utili portati a nuovo, l'effetto della rettifica sulla capitalizzazione delle spese di pubblicità, al netto delle relative imposte anticipate, pari ad Euro 39.804, è stato iscritto, alla data del 01/01/2016, a riduzione della voce “Riserva straordinaria”, il cui utilizzo è necessario ratificare.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti

dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Impianti e macchinari: 12% - 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 5%
- Mobili ed arredi: 12%
- Macchine elettroniche: 20%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

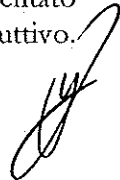
I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.



Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo. I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Finanziamenti infragruppo

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Tale ultima circostanza ricorre per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo



L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore. □

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte ed esposte al valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere

in azienda.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per il triennio 2014-2016.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del

cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito, rispetto al precedente esercizio, alcuna variazione.



Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	21	22	(1)
Operai			
Altri	1	1	
	22	23	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, sottoscritto in data 14 gennaio 2014 e reso completamente operativo dal 13 febbraio 2014. Nell'ambito della contrattazione di II livello è pienamente applicato l'accordo sindacale sottoscritto in data 10 giugno 2014.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
2.559.623	718.843	1.840.780

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi (Riclassifiche)	Amm.to	31/12/2016
Impianto e ampliamento Sviluppo					
Diritti brevetti industriali	212.607	131.914		108.405	236.116
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento	211.151	1.882.139		124.644	1.968.646
Immobilizzazioni in corso e acconti	27.200	73.786			100.986
Altre	267.885	42.294		56.304	253.875
Arrotondamento					
	718.843	2.130.133		289.352	2.559.623

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Al 31.12.2016 non residuano costi di impianto e ampliamento e di sviluppo.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato del costo di acquisizione di ulteriori moduli del software al fine di aumentarne la funzionalità applicativa.

L'avviamento iscritto in bilancio per Euro 1.968.646 si riferisce, per Euro 1.861.054 all'operazione di conferimento del ramo d'azienda "metano per autotrazione" di proprietà della controllante Salerno Energia Holding S.p.a. perfezionato in data 21 novembre 2016 con atto Rep. n. 76269, per Euro 51.638 all'operazione di conferimento del ramo d'azienda di proprietà di Gea Commerciale S.p.A. e per Euro 55.954 all'operazione di fusione per incorporazione della società Lavello Gas S.p.A., entrambe avvenute nel 2008. Come consentito dall'OIC 24, l'ammortamento dell'avviamento derivante dal conferimento del ramo d'azienda "metano per autotrazione" è stato stimato facendo riferimento alla vita utile dell'impianto di autotrazione, acquisito nell'ambito di tale operazione.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce alle spese sostenute l'operazione di fusione con Gea Commerciale in corso di perfezionamento.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita per Euro 227.235 dalle spese sostenute in anni precedenti per i lavori effettuati nelle strutture delle sedi, nonché, per Euro 26.640, dagli importi corrisposti per operazioni straordinarie di acquisto di contratti attivi di somministrazione di gas metano.

Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni né sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo. (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
251.195	62.425	188.770

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	60.965
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(37.599)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	23.366
Acquisizione dell'esercizio	209.719
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.618)
Saldo al 31/12/2016	225.467

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 209.719 è costituito prevalentemente dall'impianto per la distribuzione del metano per autotrazione derivante dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda "metano per autotrazione" di proprietà della controllante Salerno Energia Holding S.p.a. perfezionato in data 21 novembre 2016 con atto notarile Rep. n. 76269.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.800
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(880)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	1.920
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(140)
Saldo al 31/12/2016	1.780

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	234.808
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(197.669)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	37.139
Acquisizione dell'esercizio	1.915
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(15.106)
Saldo al 31/12/2016	23.948

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 1.915, si riferiscono principalmente all'acquisto di macchine elettroniche.

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
419.409	458.216	(38.807)

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi 31/12/2016	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retroc.	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri	419.409			419.409		
Arrotondamento						
	419.409			419.409		

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile*).

La voce "crediti verso altri" si compone principalmente di un credito verso INA Assitalia per l'importo di una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R. La variazione dell'esercizio è dovuto ai versamenti effettuati sulla posizione assicurativa, per Euro 40.607, e al rimborso, per Euro 1.800, di depositi cauzionali.

Partecipazioni

La partecipazione detenuta nella società collegata Global Service Solofra S.p.A., il cui costo è pari ad Euro 24.000, è stata interamente svalutata nei precedenti esercizi in relazione all'avvio del procedimento di

liquidazione in data 24 gennaio 2013. Dalla chiusura del procedimento di liquidazione, avvenuta con omologa del Tribunale di Avellino in data 23 aprile 2015, si evince che non risultano ulteriori passività a carico della Società.

Per completezza espositiva, si riporta di seguito il piano di riparto definitivo:

Totale disponibilità Liquide	441.790
Totale Passività da Liquidare	437.867
di cui Crediti spese di giustizia accesso alla procedura	16.346
di cui Crediti prededucibili ex art.111 L.F.	10.789
di cui Crediti muniti di Privilegio generale	367.892
di cui Crediti chirografari	37.997
di cui Spese successive	4.483
Saldo residuo	3.923

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
20.188.951	19.810.099	378.852

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retroc.
Verso clienti	15.031.763			15.031.763	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	981.761			981.761	
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.201.954			2.201.954	
Per crediti tributari	809.271			809.271	
Per imposte anticipate	1.127.254			1.127.254	
Verso altri	36.948			36.948	
Arrotondamento					
	20.188.951			20.188.951	

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti verso clienti, pari ad Euro 15.031.763, al netto del fondo svalutazione di Euro 4.250.105, si

riferiscono a fatture emesse per Euro 12.418.641 ed a fatture da emettere (vendita gas metano) per Euro 6.855.140.

I crediti verso altri, al 31/12/2016, pari a Euro 36.948 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso SISAL c/incassi	32.099
Crediti verso dipendenti	3.790
Altri di minore entità	1.059
	36.948

Le imposte anticipate per Euro 1.127.254 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

In considerazione del risultato economico previsto nel budget 2017, e tenuto conto della redditività fatta storicamente registrare dalla gestione caratteristica, si ritiene sussistano i presupposti per il mantenimento in bilancio di tali crediti.

La variazione delle imposte anticipate è dovuta principalmente all'accantonamento e all'utilizzo dell'anno al fondo svalutazione crediti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 c. c.	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	3.196.266	102.988	3.299.254
Utilizzo nell'esercizio	147.683	102.988	250.671
Accantonamento esercizio	1.098.229	103.293	1.201.522
Saldo al 31/12/2016	4.146.812	103.293	4.250.105

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a Euro 1.201.522, si riferiscono agli importi stanziati per adeguare il valore nominale dei crediti esistenti al 31 dicembre 2016 al valore di presumibile realizzo secondo i criteri di stima dei rischi di inesigibilità già adottati nei precedenti bilanci d'esercizio della società.

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 250.671, si riferiscono alla chiusura delle seguenti posizioni creditorie:

- per Euro 41.969 a crediti per fatture emesse oggetto di tentativo di recupero con pratica giudiziale chiusa e documentata dai legali con esito negativo;
- per Euro 40.000 a crediti stralciati per raggiunto accordo di transazione;
- per Euro 168.703 a crediti per fatture emesse in quanto è stato valutato antieconomico proseguire nel recupero.

I crediti stralciati sono contraddistinti dai requisiti di seguito riportati:

- crediti vantati verso clienti cessati:
 - a. sollecitati,
 - b. crediti scaduti al 30 giugno 2016 e senza movimenti dopo tale data,
 - c. con posizione creditoria al 31 dicembre 2016 inferiore ad Euro 2.500 e, quindi, non affidati a legali.

Inoltre, i crediti oggetto di stralcio non riguardano importi vantati nei confronti degli Enti.



Si tratta, pertanto, di crediti che sono stati tutti oggetto di attività di recupero extra giudiziale (invio solleciti epistolari e contatto telefonico ove in possesso dei relativi recapiti) il cui esito, però, nonostante i reiterati tentativi, è risultato essere negativo e, preso atto del credito procapite di importo non significativo, è stata valutata antieconomica ogni altra azione tesa al recupero, il cui esito sarebbe incerto. Sulla base dei criteri sopra indicati, sono stati individuati n. 268 clienti con n. 1.656 bollette per un importo totale di Euro 168.703. Si è effettuato lo stralcio di tali posizioni utilizzando il Fondo Svalutazione Crediti che ha determinato, tra l'altro, il recupero di imposte già versate, ai sensi dell'art. 33, comma 5 del D.L. 83/2012 convertito nella L. 134/2012.

I crediti sono interamente vantati verso clienti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

I crediti verso controllanti, oltre ai crediti vantati verso la Salerno Energia Holding S.p.A. che detiene il controllo diretto, comprendono anche i crediti vantati verso il Comune di Salerno, pari ad Euro 593.772, in ossequio al dettato del principio contabile nazionale OIC 15, che ha previsto l'inserimento in questa voce dei crediti verso le controllanti di livello superiore al primo.

I crediti tributari, pari a Euro 809.271, sono relativi per Euro 630.828 ai maggiori acconti versati per l'imposta sul consumo di metano, per Euro 159.125 ai maggiori acconti versati per le addizionali regionali sul consumo di metano, per Euro 12.630 all'acconto Irap 2016 versato in eccesso rispetto all'imposta dell'esercizio e per Euro 6.687 ad un credito IRES per il quale è stato chiesto il rimborso.

IV. Disponibilità liquide

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
223.232	609.462	(386.230)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	188.613	571.328
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	34.619	38.134
Arrotondamento		
	223.232	609.462

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
123.432	99.637	23.795

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Voucher promozionali	30.655
Polizze assicurative	4.239
Spese telefoniche	11.997
Spese di pubblicità	16.700
Spese per service	58.333
Altri di importo non significativo	1.508
	123.432

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
8.242.206	6.500.625	1.741.581

Descrizione	31/12/2015	(Dividendi)	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	2.447.526		172.932		2.620.458
Riserva da sovrapprezzo azioni	126.940		1.897.068		2.024.008
Riserva legale	397.834		115.860		513.694
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.250.939		76.055		1.326.994
Varie altre riserve	(1)		2		1
Totale Altre riserve	1.250.938		76.057		1.326.995
Utili (perdite) dell'esercizio	2.277.387	2.085.471	1.757.051	(191.916)	1.757.051
Totale	6.500.625	2.085.471	4.018.967	(191.916)	8.242.206

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, n.n. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	2.620.458	1
Totale	2.620.458	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	nei tre esercizi precedenti	
				Utilizzo per copertura perdite	Utilizzo per altre ragioni
Capitale	2.620.458	B			
Riserva da sovrapp. delle azioni	2.024.008	A, B, C	2.024.008		
Riserva legale	513.694	A, B			
Altre riserve	1.326.995	A, B, C	1.326.995		
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale	6.485.155		3.351.003		
Quota non distribuibile			10.398		
Residua quota distribuibile			1.326.994		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.447.526	126.940	328.791	1.181.893	1.380.868	5.466.018
Destinazione del risultato dell'esercizio - attribuzione dividendi - altre destinazioni Altre variazioni - Incrementi - Decrementi - Riclassifiche Risultato dell'esercizio precedente			69.043	69.044 1	(1.242.780) (138.087) (1) 2.277.387	(1.242.780) 2.277.387
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.447.526	126.940	397.834	1.250.938	2.277.387	6.500.625
Destinazione del risultato dell'esercizio - attribuzione dividendi - altre destinazioni Altre variazioni - Incrementi - Decrementi - Riclassifiche Risultato dell'esercizio corrente	172.932	1.897.068	115.860	76.056	(2.085.471) (191.916) 1.757.051	(2.085.471) (191.916) 2.261.916 1.757.051
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.620.458	2.024.008	513.694	1.326.994	1.757.051	8.242.206

L'aumento di capitale è relativo all'operazione di conferimento del ramo d'azienda "metano per autotrazione" di proprietà della controllante Salerno Energia Holding S.p.a. perfezionato in data 21 novembre 2016 con atto Rep. n. 76269, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

La società, nell'assemblea del 27 aprile 2016 ha deliberato la distribuzione di utili per Euro 2.085.471, l'accantonamento a riserva legale per Euro 115.860 e l'accantonamento a riserva straordinaria per Euro 115.860. Per effetto delle rettifiche sulla capitalizzazione delle spese di pubblicità e dell'iscrizione delle relative imposte anticipate ex D.lgs. 139/2015 (il cui effetto netto, al 1° gennaio 2016, è pari ad Euro 39.804), si è provveduto a ridurre di pari importo la voce "Riserva straordinaria".

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
53.645	53.085	560

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza	3.085	560		3.645
Per imposte, anche differite				
Altri	50.000			50.000
Arrotondamento				
	53.085	560		53.645

La voce "Altri fondi" è relativa ad una stima delle passività potenziali derivanti da controversie legali in corso, accantonata in esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).
Gli incrementi, pari ad Euro 560, sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
477.646	511.289	(33.643)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	511.289	32.199	65.842	477.646

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

In ottemperanza all'art. 8, comma 7 del D.lgs. 252/2005, il TFR accantonato nell'anno relativo ai dipendenti aderenti ai fondi di previdenza complementare è stato versato ai fondi stessi. Nello specifico tali dipendenti hanno conferito il TFR maturato nell'anno al fondo di settore Pegaso.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
14.986.970	14.692.862	294.108

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	2.670.546	19.049		2.689.595
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	5.789.995			5.789.995
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti	286.574			286.574
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.049.393			1.049.393
Debiti tributari	90.634			90.634
Debiti verso istituti di previdenza	40.262			40.262
Altri debiti	2.648.038	2.392.479		5.040.517
	12.575.442	2.411.528		14.986.970

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Come precedentemente esposto, la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e dunque di non attualizzare i debiti, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I debiti verso fornitori più rilevanti al 31/12/2016 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Iren Mercato S.p.A.	1.475.033
GEA Commerciale S.p.A.	183.000
Aquamet S.p.A.	392.410
Amalfitana Gas S.r.l.	138.881
2I Rete Gas S.p.A.	115.559
Cnea Sud S.r.l.	106.906
Fontel S.p.A.	60.995
Engineering S.p.A.	199.738
Media Radio S.r.l.	35.380

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 2.689.595, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Data Stipula	Data Fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Finanziamento Banca Carime	18/03/2008	18/03/2018	600.000	92.846	73.797	19.049

Tra gli altri debiti a breve sono iscritti i debiti per bollette azzerate che originano dalla procedura di gestione dei casi in cui ai clienti vengono rimborsati acconti fatturati in eccedenza rispetto ai consumi effettivi fatturati in occasione della rilevazione di consumi sui contatori: in tali casi l'importo a credito del cliente viene azzerato e utilizzato a compensazione delle successive bollette. Gli acconti ancora da rimborsare alla chiusura del bilancio d'esercizio, ed iscritti tra gli altri debiti, ammontano ad Euro 1.023.908.

Gli altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono ai depositi cauzionali versati dai clienti ed ai relativi interessi maturati.

I debiti verso imprese controllanti in ossequio al dettato del principio contabile OIC 19, comprendono anche i debiti verso il Comune di Salerno, oltre a quelli verso la controllante che si riferiscono a partite commerciali passive per servizi ricevuti.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono ai debiti verso Salerno Energia Distribuzione S.p.a. per Euro 907.784, riconducibili al servizio di vettoriamiento, ai debiti verso Sinergia S.r.l. per Euro 79.011, per servizi di stampa e recapito delle bollette ed ai debiti verso Metanauto Service S.r.l. in liquidazione per Euro 17.406, relativi all'acquisto di metano per autotrazione.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La significativa variazione della voce "Debiti tributari" è relativa alla mancata esposizione tra gli stessi del debito per Iva. Infatti per effetto dell'adesione all'Iva di gruppo, a partire dall'esercizio 2016, l'iva a debito è dovuta dalla controllante verso cui detto debito è rilevato. Inoltre per l'esercizio in corso, in virtù dei maggiori acconti versati rispetto all'imposta e all'addizionale regionale di consumo metano dell'esercizio, la società, diversamente del precedente esercizio, vanta un credito iscritto nell'apposita voce.

E) Ratei e risconti

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
5.375	820	4.555

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi passivi	5.375
	5.375

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che la società non ha impegni ovvero garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Conto economico**A) Valore della produzione**

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
30.582.881	36.630.323	(6.047.442)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	30.050.892	35.197.148	(5.146.256)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	531.989	1.433.175	(901.186)
Altri ricavi e proventi			
	30.582.881	36.630.323	(6.047.442)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Vendite merci	29.517.907	34.515.276	(4.997.369)
Prestazioni di servizi	532.985	681.872	(148.887)
	30.050.892	35.197.148	(5.146.256)

Ricavi per area geografica*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)*

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)*

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

B) Costi della produzione

31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
27.815.244	33.338.041	(5.522.797)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	12.065.868	16.510.238	(4.444.370)
Servizi	13.086.158	13.847.415	(761.257)
Godimento di beni di terzi	9.218	4.903	4.315
Salari e stipendi	636.190	690.284	(54.094)
Oneri sociali	192.051	213.604	(21.553)
Trattamento di fine rapporto	35.721	32.040	3.681
Trattamento quiescenza e simili	17.441	20.918	(3.477)
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	289.352	297.153	(7.801)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.865	18.778	4.087
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.201.522	903.187	298.335
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	258.858	799.521	(540.663)
	27.815.244	33.338.041	(5.522.797)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Tra i costi per materie prime maggiormente significativi si segnalano gli acquisti di metano per le provincie di:

Provincia	Importo
Salerno	8.423.749
Potenza	1.707.347
Avellino	802.676
Cosenza	444.373
Benevento	407.588
Caserta	180.110
	11.965.843

Costi per servizi

Tra i costi per servizi maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Vettoriamento	10.114.180
Contratti intercompany verso Salerno Energia Holding S.p.a. e Geacom	850.000
Stampa e recapito	323.014
Servizi tecnici da distributori	486.937
Commissioni di incasso	188.513
	11.962.644

La riduzione rispetto allo scorso anno è sostanzialmente correlato alla riduzione dei volumi di vendita.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento per rischi su crediti è determinato sulla base delle previsioni di solvibilità dell'utenza finale. Gli accantonamenti dell'anno tengono conto della particolare crisi che ha caratterizzato l'economia e che ha influito in maniera determinante sulla capacità delle famiglie di fronteggiare le spese e di conseguenza della difficoltà incontrate dalla società nel riscuotere i crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile ai costi generali della gestione non altrove classificabili.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono costi di entità o incidenza eccezionale.

C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2016
105.147

31/12/2015
261.574

Variazioni
(156.427)

Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	154.674	318.369	(163.695)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(49.527)	(56.795)	7.268
Utili (perdite) su cambi			
	105.147	261.574	(156.427)

Proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					14	14
Interessi fornitori				17.781	136.879	154.660
				17.781	136.893	154.674

Proventi finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono proventi finanziari di entità o incidenza eccezionale.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					33.492	33.492
Interessi fornitori					8.522	8.522
Interessi medio credito					7.072	7.072
Interessi su finanziamenti					441	441
					49.527	49.527

Interessi ed oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale.



Imposte sul reddito d'esercizio

31/12/2016
1.114.35731/12/2015
1.276.469Variazioni
(162.112)

Imposte	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	1.276.290	1.379.550	(103.260)
IRES	1.061.831	1.152.461	(90.630)
IRAP	214.459	227.089	(12.630)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(160.558)	(103.081)	(57.477)
IRES	(160.315)	(101.019)	(59.296)
IRAP	(243)	(2.061)	1.818
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale			
	1.115.732	1.276.469	(160.737)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.).

Non sussistono imposte di entità o incidenza eccezionale.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.872.784	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	790.016
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	46.026	
Svalutaz. e accant. per rischi su crediti	1.098.229	
Imposte e tasse non versate	7.493	
	1.151.748	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo FSVC	(147.683)	
Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(63.492)	
Spese di pubblicità - Rettifica ex dir. 34/15	(19.648)	
	(230.823)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Svalutaz. e minusv. patr. e sopravv. pass. e perdite non ded.	76.021	
Altre variazioni in aumento	20.983	
Deduzione IRAP	(25.893)	
ACE	(3.613)	
	67.495	

Imponibile fiscale	3.861.203	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.061.831

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Valore della produzione	30.582.880	
Costi della produzione	(27.815.244)	
Differenza tra valore e costi della produzione	4.850.561	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	241.073
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Costi per lav. autonomo occ.e e assimilato a quello dip.te	222.464	
Ammortamento indeducibile del costo dei marchi e dell'avv.to	46.026	
Altre variazioni in aumento	79.513	
Ammortamento del costo dei marchi e dell'avviamento	(63.492)	
Altre variazioni in diminuzione (i.so personale distaccato)	(159.786)	
Deduzioni art. 11 Dlgs 446/97	(660.214)	
Imponibile Irap	4.315.072	
IRAP corrente per l'esercizio		214.459

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Descrizione delle differenze temporanee	31/12/2016			31/12/2015				
	Diff. temp. deduc.	Aliq .	Imposte antic.	Diff. temp. deduc.	Aliq .	Diff. temp. deduc.	Aliq .	Imposte antic
(+) Accantonamento al F.SV.C. ecc. 0,5%	4.146.812	24,0 0%	995.235	1.296.267	24,0 0%	1.900.000	27,5 0%	833.604
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	410.206	24,0 0%	98.449	322.184	24,0 0%	63.492	27,5 0%	94.785
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/19	410.206	4,97 %	20.387	322.184	4,97 %	63.492	4,97 %	19.168
(+) Imposte e tasse non versate	7.493	24,0 0%	1.798	0		0		0
(+) Restatement Dir. 34 (Spese di pubblicità)	39.295	28,9 7%	11.384	0		58.943	32,4 7%	19.139
Totale differenze temporanee deducibili	4.603.806		1.127.254	1.618.451		2.022.435		966.695
Rilascio al CE	160.558							

ricavi			costi		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Distribuzione SpA	consumi gas metano	38.925,35	Salerno Energia Distribuzione SpA	vettoriamiento	6.692.524,76
Salerno Energia Distribuzione SpA	int. attivi	17.780,96	Salerno Energia Distribuzione SpA	lavori ad utenti	392.664,79
Salerno Energia Distribuzione SpA	metano autotrazione	1.573,14	Salerno Energia Distribuzione SpA	assicurazione clienti finali	32.719,20
Salerno Energia Holding SpA	consumi gas metano	16.539,28	Salerno Energia Distribuzione SpA	bonus sociale	- 148.893,40
Salerno Energia Holding SpA	distacco personale	140.139,14	Sinergia srl	stampa, imbust. e recap. bollette	116.399,87
Sinergia srl	consumi gas metano	1.578,62	Metanauto srl	metano autotrazione	504,84
Sinergia srl	metano per autotrazione	538,88	Salerno Energia Holding SpA	service	849.999,96
Salerno Sistemi SpA	consumi gas metano	845,70	Salerno Energia Holding SpA	distacco personale	36.888,57
Salerno Sistemi SpA	metano per autotrazione	842,97	Salerno Energia Holding SpA	altri costi	8.054,70
	Totale	218.764,04		Totale	7.980.863,29

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci
(articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.)

Qualifica	Compenso
Amministratori	151.997
Collegio sindacale	51.033

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel modo seguente:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	1.757.051
5% a riserva legale	Euro	87.853
a dividendo	Euro	1.669.198

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Salerno, 29 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

dr. Francesco D'Acquino